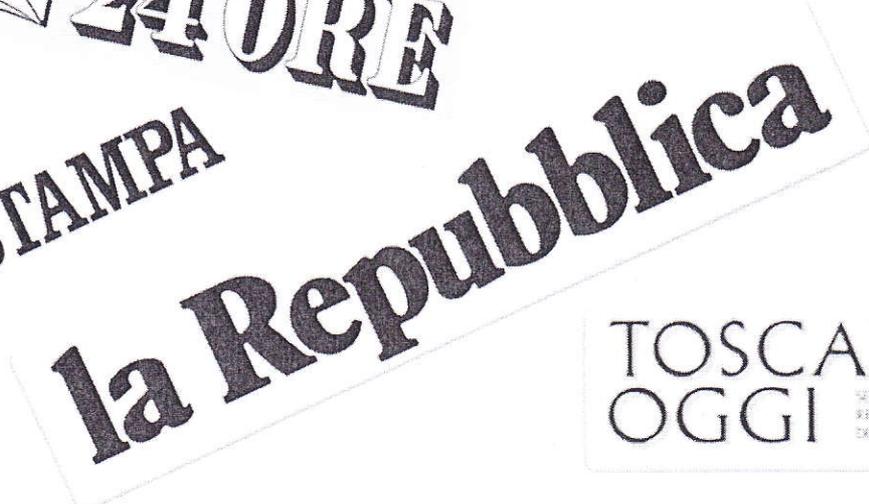
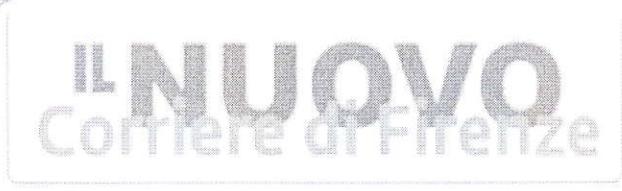
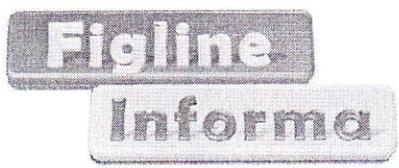


Rassegna Stampa

5 - 11 dicembre 2011



Responsabile Comunicazione
Comune Figline Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>





FIGLINE PRESA DI POSIZIONE ANCHE DEI SINDACI DI SAN GIOVANNI VALDARNO E CAVRIGLIA

«Le Borra non è una pattumiera» Triplice alleanza per la discarica

di **PAOLO FABIANI**

«**QUALORA** si dovesse fare, nella discarica delle Borra ci andrebbero soltanto ceneri e inerti, e non rifiuti tal quali». Lo hanno affermato, convinti, i sindaci di Figline Riccardo Nocentini, di San Giovanni Valdarno Maurizio Viligiardi e di Cavriglia Ivano Ferri nel corso di un incontro convocato per chiarire definitivamente la loro posizione unitaria su un argomento sul quale da troppo tempo si dicono cose spesso diametralmente opposte l'una dall'altra. In particolare hanno voluto soffermarsi sulle dichiarazioni dell'assessore provinciale di Firenze Renzo Crescioli, e del suo collega

aretino Andrea Cutini, relative al Piano dei rifiuti.

«Abbiamo chiesto di chiarire il concetto di 'reciprocità' contenuto nel documento e che potrebbe dare adito a malintesi — hanno spiegato —, perché questo non significa che quando chiude l'attuale discarica di Podere Rota debba essere aperta quella delle Borra, visto che nel sito figlinese sono previste soltanto le ceneri prodotte dai termovalorizzatori, e non rifiuti solidi urbani».

Nocentini ha ricordato che alle Borra (il Comune di Figline ha già definito il compromesso per l'acquisto di quell'area tuttora dell'Enel ndr) esistono precisi vin-

coli idrogeologici (che Crescioli ha comunque definito superabili con una progettazione adeguata) e ambientali. «Il Piano interprovinciale dei rifiuti riguarda Firen-

DESTINAZIONE D'USO E' stato ribadito che il sito sarà utilizzato soltanto per ceneri e inerti

ze, Prato e Pistoia — ha commentato Viligiardi —, mentre il bacino di utenza delle Borra deve riguardare soltanto l'area che comprende l'attuale discarica di Podere Rota, il futuro termovalorizza-

tore di Selvapiana e, appunto, l'eventuale discarica figlinese dove smaltire i rifiuti dell'inceneritore. Il nostro territorio non può diventare la pattumiera di mezza Toscana». Dal canto suo Ferri ha ribadito che «lo scorso novembre abbiamo avuto un incontro con i due assessori provinciali ai quali abbiamo chiesto di chiarire il protocollo sottoscritto che ha creato disagio e scompiglio nell'opinione pubblica, specificando, appunto, che alle Borra potranno andare solo ceneri e inerti». E in caso d'emergenza? «La discarica non esiste — hanno risposto — e non si possono buttare rifiuti in una buca qualsiasi, soprattutto vicino a un lago ed a un paese».

Data: 06 / 12 / 2011 Pagina: 21

FIGLINE Stasera pago io, con il 'fantassegno' i bambini portano i genitori a teatro

PRENDE IL VIA domani sera nel Teatro Garibaldi di Figline (foto) la rassegna "Stasera pago io", un cartellone di spettacoli per ragazzi messi in scena in orario serale. «La rassegna si basa - dicono gli organizzatori - sulla formula che vede i bambini come il solo pubblico pa-

gante, che con un biglietto da 5 euro possono portare a teatro i propri familiari i quali, muniti di un 'fantassegno', cioè denaro virtuale che non comporta alcuna spesa, possono entrare gratis e godersi lo spettacolo». I ragazzi potranno procurarsi i 'fantassegni' partecipando a gio-

chi teatrali presso le scuole e i centri commerciali Coop della zona, o rivolgendosi ad Agita (un'associazione che collabora con la Fondazione Toscana Spettacolo che ha lanciato il progetto) anche per conoscere il calendario delle rappresentazioni teatrali". "Stasera pago io" mi-

ra a coinvolgere i bambini, la scuola, i genitori affinché il teatro sia vissuto non come occasione speciale, ma come una necessità, una buona abitudine per tutti. Il primo dei tre appuntamenti è fissato per le 21,15 con la "Cicala e la formica", spettacolo per bambini dai 3 ai 10 anni.



■ Sarà il mercatino "Curiosando tra il vecchio e il nuovo" ad aprire le iniziative natalizie promosse dalla Pro loco "Marsilio Ficino" e dal Comune di Figline, un appuntamento in programma nel centro storico nella giornata di domani, festa dell'Immacolata Concezione della Madonna, che prevede anche giochi e animazione per i bambini.

Il programma prosegue sabato 10 e domenica 11 dicembre con la Festa della cioccolata organizzata dalla Pro Loco, che ha chiamato a raccolta in piazza Ficino circa dieci espositori per presentare tante dolci prelibatezze.

Sabato 17 dicembre, invece, Porta Senese porterà Bab-

FIGLINE

Iniziative di Natale Si parte con l'Immacolata

bo Natale in piazza Ficino, mentre domenica 18 tutto il centro storico sarà interessato dal mercato settimanale; infine il 24 dicembre alle ore 21 piazza Ficino - addobbata con luci natalizie dedicate anche al 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia - farà da cornice al presepe vivente, un appuntamento molto atteso dalla cittadinanza lo-

cale e che attrae anche visitatori dai Comuni vicini.

A conclusione delle festività natalizie, il 6 gennaio il centro storico vivrà l'arrivo dei Re Magi con la consegna dei regali ai bambini, per una iniziativa in collaborazione con le contrade cittadine, l'Oratorio Salesiano e il Clan gruppo Scout Figline I.



'La mia Africa' di «Perlamora» Parco del silenzio per i diritti umani

DOMANI si conclude la stagione culturale di Perlamora, nella collina figlinese, dove la scorsa estate è stato realizzato il parco 'dei diritti umani', un'area boschiva dove tutto parla del rispetto degli uni verso gli altri, un parco dedicato alla riflessione e nel quale, come sostiene il proprietario, l'architetto Lorenzo Melani, non sono ammessi né radio né telefonini. Insomma chi lo frequenta deve pensare al proprio prossimo in maniera completa. L'ultimo appuntamento di un ricco cartellone di iniziative riguarda i "Volte delle Afriche", cioè le contraddizioni e le speranze delle "tante" Afriche con cui ci troviamo a confronto. Alle 16, dopo il saluto dell'architetto Melani, sarà il sindaco di Figline, Riccardo Nocentini ad aprire i lavori che prevedono numerosi interventi. Fra questi quello di Severino Saccardi, direttore di Testimonianze; Luca Faccenda, studioso e critico d'arte; Pape Diaw, studioso, animatore e mediatore culturale Arci; Giancarlo Ceccanti, geologo; Enrico Cecchetti, coordinatore Euro-African Partnership; Sauro Testi, sindaco di Bucine; Alfiero Ciampolini, direttore Circondario Empolese-Valdelsa. Le conclusioni sono previste per le ore 19 dall'assessore di Figline Danilo Sbarriti, con delega alla Pace e alla Cooperazione. A moderare gli interventi sarà Giorgio Torricelli, direttore artistico del Perlamora Festival e promotore dell'iniziativa. Naturalmente la cittadinanza è invitata, e potrà anche intervenire nel dibattito che servirà, appunto, ad affrontare la realtà africana sotto i vari punti di vista.

Paolo Fabiani



FIGLINE COMITATI DI BASE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tagli al Serristori Infermieri di notte con gli straordinari

di PAOLO FABIANI

NON si placa la polemica sugli infermieri che l'Asl ha tolto dal reparto sub-intensiva dell'ospedale Serristori, perché il loro trasferimento anziché far risparmiare è costato 3.000 euro in più all'Azienda. A sollevarla sono i Cobas della Sanità con una nota

I NUMERI

«In un mese tremila euro per pagare i turni di reperibilità»

firmata da Elisabetta Mattiello: «Avevamo denunciato già a suo tempo che questa scelta era determinata non da una razionalizzazione dell'impiego di risorse umane — precisano gli autonomi —, ma più semplicemente da un arrangiamento volto a coprire la difficile situazione di carenza di per-

sonale esistente nelle medicine; quindi non per un miglioramento dei servizi offerti dal presidio ospedaliero ed un risparmio di spesa, ma il solito tamponare alla meglio le falle che la politica regionale e nazionale, sommandosi a quella aziendale, hanno provocato».

I COMITATI di base dicono che sono stati spesi 3.000 in un mese per pagare i turni di reperibilità che gli infermieri hanno dovuto effettuare in straordinario, senza peraltro riuscire a coprire tutte le esigenze di servizio, «tanto — spiegano i Cobas — che ben dieci pazienti sono dovuti essere trasferiti in velocità uno all'ospedale del Valdarno e gli altri all'Annunziata, con un'ulteriore, congrua spesa per il servizio di ambulanze». «Un certo numero di interventi di sala non sono stati effettuati per l'impossibilità di garantire adeguate condizioni di assistenza, con le immaginabili conseguenze per i pazienti, ed è emersa — conclude la nota — anche la difficoltà di garantire tutti gli accessi per i pazienti del pronto soccorso». «Il trasferimento degli infermieri — ricorda a sua volta Carlo Artini, assessore figlinese alla sanità — è stato motivato dall'Asl in quanto i protocolli aziendali prevedono per la sub-intensiva un certo livello di intervento, oltre il quale il paziente deve essere trasferito in altre strutture, ma non sempre queste hanno posti letto disponibili, quindi è necessario ripristinare il servizio notturno pagando gli straordinari agli infermieri del Serristori».

Data: 07 / 12 / 2011 Pagina: 5

Si separarono nel 1829 e ora trattano per tornare insieme con il prossimo voto

Figline e Incisa riparlano di matrimonio

Alessandro Petri

Figline e Incisa unite in un solo Comune così com'era stato fino al 1829, quando decisero di separarsi per portare avanti in maniera autonoma i propri affari con Firenze. Ora infatti i presupposti sono cambiati e le due amministrazioni si stanno muovendo per fondersi insieme e contano di andare a votare la loro prima giunta unica nel 2014.

Nel maggio di quest'anno il sindaco di Figline (Fl) Ric-

cardo Nocentini è stato eletto con un programma elettorale che al primo posto prevedeva proprio la fusione con Incisa (Fl) e poi nel discorso d'insediamento nel primo consiglio comunale ha spiegato che il suo obiettivo di mandato era andare alle elezioni anticipate: «Il mandato del sindaco di Incisa, Fabrizio Giovannoni, finirà nel 2014 - spiega - e io sono disposto a terminare la mia legislatura due anni prima per questa svolta storica e an-

tutti gli attuali presidi sul territorio e i due palazzi municipali.

Poco più di un mese fa è stata convocata la prima giunta unita tra i due Comuni. «Abbiamo subito individuato - dissero i due sindaci allora - una serie di punti strategici su cui lavorare insieme. In questo senso l'obiettivo più importante, forse storico, è l'adozione di un Piano strutturale unico per i due Comuni».

Già ora i due enti hanno la

gestione associata di parchi servizi come la polizia municipale, gli uffici tecnici o la redazione del piano strutturale e per i due sindaci la fusione in un'unica entità rappresenta un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. «Il paragono da fare è quello di un'economia di scala per un'impresa che cresce e diventa più grande - prosegue Nocentini -. Si parte da cose banali, come i costi della politica che vengono dimezzati, così come i dirigenti apicali. E poi la possibilità di partecipare a un maggior numero di gare e bandi fino alle maggiori possibilità che derivano dai due bilanci accorpati. I due territori sono confinanti

e hanno le stesse caratteristiche e un Comune più grande può fare scelte strategiche più mirate a partire dal settore dell'urbanistica. Soprattutto la fusione ha un valore morale importante perché porta semplificazione ed è un esempio virtuoso di fronte a una situazione difficile per tutti gli enti locali». E anche la Regione è pronta a incentivare l'operazione con finanziamenti e sgravi che per il primo anno saranno di 920mila euro e si possono calcolare in 5.750.000 euro in 10 anni. Così, mentre la politica si è già mossa, nel 2013 la parola passerà ai cittadini con il referendum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gliere un terreno, come quello de Le Borra, per fare una discarica senza tenere conto dei vincoli esistenti su quel terreno e, soprattutto, senza un serio studio di fattibilità del territorio.

Riteniamo infine, che arrivare ad avere nelle tre province, cioè Firenze, Prato e Pistoia, cinque inceneritori e due discariche è inutile e dannoso sia dal punto di vista economico, sia, più importante, dal punto di vista ecologico".

L'argomento Le Borra quindi continua a tenere desta l'attenzione della politica ma soprattutto dei cittadini che hanno tutto il diritto di sapere se e quando verrà attivata la ormai famosa discarica e che cosa vi verrà conferito.

FIGLINE

Le Borra, Sel si smarca ancora da Crescioli "Contrari al piano rifiuti, per i modi e per i contenuti"

La promessa

"Massimo impegno per modificarlo subito"

provinciale fiorentino. Sel soprattutto durante la campagna elettorale di Figline, è sempre stato chiaro nel dire che questa non è la politica che noi vogliamo e che neanche i cittadini vogliono".

La spaccatura è dunque netta, specie se si considera che l'assessore provinciale all'Ambiente è Renzo Crescioli, appartiene, appunto, a Sinistra ecologia e libertà. "Abbiamo sempre affermato - continua il comunicato - che non si può assolutamente prendere la decisione di sce-

■ Sel ancora spaccata sull'impianto delle Borra e il piano interprovinciale dei rifiuti, come già accaduto nell'ultima campagna elettorale. Dopo la conferenza stampa congiunta dei sindaci di Figline, San Giovanni e Cavri-
glia il circolo di Sinistra ecologia e libertà del Valdarno fiorentino si smarca, con un comunicato inerente il piano interprovinciale dei rifiuti, approvato qualche giorno fa, esprimendo tutta la contrarietà, sia per il metodo usato, sia per i contenuti che per i principi di base del piano stesso. "Noi ci impegneremo - afferma il comunicato - per fare tutte le proposte necessarie a modificare l'attuale piano prima che venga portato al voto in consiglio



FIGLINE Oggi alle 16 si inaugura la mostra: più di 100 quelli in esposizione

■ Torna per il quinto anno la Mostra dei presepi del Calcit. Ideata come strumento di sensibilizzazione e raccolta fondi contro la terribile patologia oncologica, l'esposizione oggi si pone tra i principali appuntamenti di arte presepiale della Toscana, presentando in uno spazio di circa 140 metri quadrati oltre cento "modelli" provenienti da varie regioni italiane ed estere, realizzati nelle più differenti forme e nei materiali più originali, firmati anche da grandi mae-

Natale di solidarietà con i presepi del Calcit

stri di questa particolare arte. La mostra, in via Frittelli 46 nel cuore di Figline, sarà visitabile gratuitamente da oggi alle 16 fino a domenica 8 gennaio con il seguente orario: sabato dalle 9,30 alle 12; mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19; giorni festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Le offerte donate dai visitatori saranno

interamente devolute a sostegno delle molteplici attività del Calcit Valdarno Fiorentino, sempre e comunque a favore dei malati oncologici del Valdarno. Per maggiori informazioni e per visitare l'esposizione in orari diversi contattare i seguenti numeri: 335.5209924 oppure 347.9694869.



Data: 08 / 12 / 2011 Pagina: 17

FIGLINE Lunghe code al semaforo in direzione del centro

■ Gli effetti sono stati sicuramente positivi. La nuova rotonda realizzata dalla Coop sulla Sr 69 semaforica all'incrocio con via della Comunità Europea e via Walter Tobagi ha funzionato e ha risolto bei problemi di traffico. Ancora però l'opera deve essere completata, visto che attualmente è in funzione con barriere provvisorie. Ma sicuramente la nuova rotonda ha permesso di evitare che il traffico si paralizzasse con l'apertura del nuovo supermercato in via Un-

Coop, la rotatoria funziona Ma il problema traffico resta

gheria e con i mostruosi ritardi per la Variante Casello Casello e variantina (ancora assordante il silenzio di Provincia e Comune su queste due autentiche novelle dello stento) L'unico problema è adesso rappresentato dal semaforo che gli automobilisti incontrano dirigendosi dalla nuova rotonda verso il centro. Le code

in questo caso continuano ad essere notevolmente lunghe nelle ore di punta, e il traffico in quel tratto si ingolfa. Il Comune intanto vede e rilancia. Nei giorni scorsi la giunta ha infatti dato il via libera ad una partnership con l'Università di Pisa per studiare soluzioni alternative all'attuale viabilità.

Eu. Bi.



Data: 08/12/2011 Pagina: 31

FIGLINE Si apre la quinta mostra dei presepi della Calcit

SI APRE oggi a Figline la 5^a edizione della Mostra dei Presepi allestita dai volontari del Calcit che da mesi stanno lavorando all'iniziativa. Nata come strumento di sensibilizzazione e raccolta fondi per aiutare i malati di tumore, la rassegna è diventata ormai un classico appuntamento del Natale e una esposizione di autentiche opere d'arte che raffigurano la Natività con le espressioni e i

materiali più diversi. "Si tratta di un'opportunità che riesce a coniugare la voglia di fare del bene con la volontà di esprimere il proprio estro - commentano gli organizzatori - nella Mostra dei Presepi ci sono anche pezzi unici realizzati per l'occasione che davvero vale la pena di visitare". L'esposizione in via Frittelli resterà aperta fino all'Epifania. L'ingresso è gratuito.



FIGLINE SONO ALLO STUDIO I PROVVEDIMENTI

Traffico caos in via Roma Fra un mese si cambia

di **PAOLO FABIANI**

NONOSTANTE la rotonda fra via Fiorentina e via Comunità Europea, il traffico figlinese continua a muoversi a rilento lungo tutta via Roma, in pieno centro cittadino. L'amministrazione comunale sta mettendo a punto, assieme al comando della Polizia municipale, un piano di riorganizzazione della viabilità interna che comunque verrà sperimentato soltanto dopo l'Epifania: "Perché non vogliamo creare disagi ai cittadini durante le festività natalizie — ha spiegato l'assessore Daniele Raspini —, ma sono già stati individuati i punti critici sui quali è necessario intervenire, visto che la nostra intenzione è quella di abolire tutti i semafori di Figline".

Raspini non ha voluto anticipare nulla sul nuovo piano del traffico, tuttavia appare scontato che il primo intervento sarà quello di regolamentare l'incrocio fra via Fiorentina e via Nicolò Copernico, che si trova a ridosso della rotonda in fase di costruzione davanti alla ex Coop. Infatti è inutile avere una rotonda che fa scorrere il

traffico quando a duecento metri c'è un semaforo che lo blocca. Percorrendo l'arteria principale in direzione del centro, un altro intoppo si trova in prossimità della svolta a sinistra in prossimità di un distributore, che consente di accedere alla "variantina" dalla quale si raggiunge il ponte sull'Arno che fa risparmiare qualche chilometro a chi è diretto a Reggello e oltre.

I TECNICI comunali hanno ridisegnato anche l'incrocio fra via Roma e via Locchi, uno snodo fondamentale per uscire dal centro storico e dalle stazioni dei pullman e dei treni. Adesso il traffico è regolamentato da un semaforo che concede anche diversi secondi per l'attraversamento dei pedoni, ma in certe fasce orarie, quelle cosiddette di "punta", si creano ugualmente lunghi incolonnamenti. Infine è probabile che si stia studiando la soluzione per l'incrocio fra via Roma e via Piave, perché anche in questo caso chi deve svoltare dalla "via maestra" deve fare i conti sia con le auto parcheggiate in sosta vietata, che con i veicoli che provengono dalla parte opposta.

Dopo lo stop del Tar dell'8 giugno non ci sono segnali di ripresa dei lavori. E il Comune corre ai ripari

Variantina, sei mesi di silenzio

di **Eugenio Bini**

Sei mesi esatti. Nella camera di consiglio dell'8 giugno infatti il Tar decise di bloccare l'iter dei lavori per la Variantina. Il terzo ed ultimo lotto, mai iniziato. Per sei mesi, esatti la Provincia è rimasta in silenzio, così come il Comune, mentre il Valdarno ha continuato a fare i conti con una viabilità, grazie anche agli innumerevoli ritardi causati da Palazzo Medici Riccardi, critica e obsoleta.

La collaborazione tra Comune di Figline e la Provincia di Firenze ha portato ottimi risultati, per questo mi sento di ringraziare il Presidente Andrea Barducci, la Vicepresidente Laura Cantini e l'ufficio Viabilità. Questo nuovo e decisivo sforzo per l'ultimazione della Variantina alla Strada 69 e per la progettazione del nuovo ponte sull'Arno, rappresentano un passaggio fondamentale per il miglioramento dei flussi di traffico in tutto il Valdarno e non solo nel comune di Figline. Queste sono le parole del sindaco di Figline Riccardo Noceranti, rilasciate a gennaio in una conferenza stampa nella quale Cantini assicurò "il massimo impegno" da parte di Palazzo Medici Riccardi e soprattutto "tempi brevi". Poi però ci furono altri innumerevoli ritardi per la valutazione delle offerte anomale pervenute a seguito della gara pubblica. Quindi, l'annuncio di far partire subito le opere preliminari per lo smantamento del terreno. Infine lo stop del Tar dopo il ricorso di un privato cittadino che ha di fatto bloccato anche l'affidamento della gara. E ancora, il 27 luglio, sempre Cantini sentenziava: "L'unica rilevazione fatta dal Tar è una eccessiva vicinanza ad una abitazione di un muro di contenimento della strada (laddove la strada si alza per scavalcare un rio). Perciò sono in corso le valutazioni tecniche per risol-

vere il problema. Ricordo che la realizzazione di questo ultimo tratto è indispensabile per completare la variante che è stata interamente finanziata dalla Regione e pertanto procederemo senza indugi". Avanti tutta senza paura, insomma. Poi però ancora una volta il silenzio. Quello stesso silenzio che è calato sul concorso di idee per il nuovo ponte sull'Arno. 69 le proposte che sono state presentate entro lo scorso sei maggio: "Un passaggio importante in vista della futura realiz-

zazione del nuovo ponte di Figline, una infrastruttura essenziale per il riordino della viabilità di tutto il Valdarno. Ciò vuol dire che stiamo rispettando le scadenze e gli impegni che abbiamo preso con i cittadini di Matassino e di Figline".

A parlare trionfante è naturalmente sempre Laura Cantini. Ma a sette mesi di distanza nessuno sa come stiano procedendo le valutazioni sulle "idee" presentate e quali siano state le scelte, mentre il Valdarno ormai non riesce più a calcolare i ritardi per la sua nuova viabilità. Il Comune di Figline, da parte sua, adesso corre ai ripari affidando un incarico da 8.400 euro al Polo Universitario "Sistemi Logistici" di Pisa per "risolvere particolari situazioni puntuali di criticità e di decadimento della sicurezza della circolazione sulla rete viaria urbana", con la necessità "di eseguire misurazioni, proiezioni e simulazioni di traffico a scala di dettaglio per la verifica di soluzioni geometriche atte al miglioramento dell'assetto stradale e della sicurezza di pedoni, ciclisti e conducenti di veicoli a motore".

Meglio evitare di chiedere aiuto alla Provincia.



FIGLINE LA STORIA RIPERCORSA IN UN OPUSCOLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Si alza il sipario su quarant'anni di spettacoli

SONO PASSATI quarant'anni da quando, il 2 novembre 1971, a Figline fu programmato il primo cartellone del teatro di prosa e adesso è il momento di ricordare quanti artisti hanno calcato le tavole del palcoscenico valdarnese, che ha aperto il sipario nel Nuovo Cinema per poi passare al Teatro Salesiani e approdare definitivamente nel Teatro Garibaldi nel 1995, dopo una radicale ristrutturazione. Per rammentare questa "storia" l'amministrazione co-

munale ha pubblicato un opuscolo dove sono raffigurati i manifesti più importanti delle varie stagioni, e in dettaglio titoli e attori di tutte le commedie che sono andate in scena. Tutto è cominciato con "Le farse" di Bertold Brecht con Alvaro Piccardi, la prima ad essere rappresentata, per arrivare alla stagione attuale raffigurata da "Il catalogo" con Ennio Fantastichino e Isabella Ferrari, che andrà in scena il prossimo febbraio. Sfolgiare il libretto significa

ripercorrere tutte le tappe del teatro italiano, visto che a Figline hanno recitato gli attori delle Compagnie più importanti, quelle storiche con i vari Giuffrè, De Filippo, Caprioli, Montagnani, Giuffrè e così via fino ai più recenti come Pambieri, Colchi e Renato, Zuzzurro e Gaspare, Ambra Angioini, Paolo Poli. Tanto per citarne alcune, in certe occasioni si sono avute anche delle "prime", il "numero zero" della tournée, per mettere a punto la regia e il

collaudo dello spettacolo. Insomma il palcoscenico figlinese è diventato, ormai da diversi anni, un punto di riferimento per un pubblico di intenditori che arriva da ogni parte del Valdarno, e in alcuni casi anche da Firenze e oltre. Rivedere certi manifesti è anche un'occasione per ricordare attori che sono arrivati a Figline alle prime armi, autentici debuttanti, per diventare poi autentici divi e divine di teatro, cinema e Tv.

Paolo Fabiani

Ancora polemiche sull'accessibilità alla struttura sul ponte, tra passaggi pedonali pericolosi, strisce scolorite e crepe

Tutti snobbano la passerella

A meno ci hanno provato, dirà qualcuno. Ma sicuramente quei due passaggi pedonali ancora oggi rimangono molto, molto pericolosi. Tanto che cittadini e ciclisti snobbano regolarmente la passerella. Da diversi mesi, ormai, da quando la nuova struttura sull'unico ponte di Figline è stata inaugurata, la sua accessibilità è stata al centro delle critiche. Del resto la passerella è stata installata proprio dalla parte più scomoda del ponte (ma i tecnici dicono che non era possibile collocarla sull'altro lato), in quanto sia chi viene da Matassino che dal capoluogo è costretto ad attraversare la strada, trafficatissima nelle ore di punta. Le strisce pedonali sono sempre state un bel problema, nonostante siano state rinviate anche da poco. Sono state infatti collocate in posizioni non molto visibili. Il Comune è corso ai ripari installando la cartellonistica, ma, in ogni caso, non è che la situazione sia migliorata molto. Anche perché è già sparito un cartello e attraversare risulta ancora oggi decisamente poco agevole, e soprattutto conveniente in termini di tempo. Inoltre - e lo avevamo già scritto, ma il tempo conferma quanto denunciato nei mesi scorsi - anche i ciclisti, per i quali la passerella era

stata inizialmente pensata, preferiscono di gran lunga transitare ancora sulla strada normale anche se stretta. Anche in questo caso è il difficile accesso ad allontanare le biciclette dalla nuova opera. Passeggiando sulla dimenticata passerella balzano subito all'occhio due crepe. Provincia e Comune circa un anno fa assicurarono che non c'era da preoccuparsi.

Oggi però una delle due spaccature sembra aumentata considerevolmente. Rimane così da chiedersi se sia stato utile spendere quei 360mila euro, con annessi gli enormi disagi per l'installazione.





■ Questo pomeriggio alle 16,30 (ingresso libero) il Ridotto del Teatro Garibaldi ospiterà il terzo appuntamento con il ciclo di incontri dedicato a Giorgio Vasari, per una rassegna promossa dall'assessorato alla Cultura. Protagonista questa settimana "Il mito di Arezzo nelle Vite", con Alessandra Giannotti dell'Università per Stranieri di Siena.

Il ciclo di incontri è curato dal direttore della Galleria degli Uffizi, Antonio Natali, e si propone di approfondire la figura di Giorgio Vasari non come pittore o architetto ma come storico dell'arte, partendo dalla sua visione dell'antico e poi dei "primitivi" fino a toccare gli anni della sua attività in questo 2011 che rappresenta l'anno del 500° anniversario della sua nascita.

FIGLINE

Al Ridotto del Garibaldi il terzo appuntamento alla scoperta del Vasari

FIGLINE Il capogruppo Frallicciardi: "Nocentini e i suoi colleghi non difendono il territorio: accettano il male minore" **Le Borra, i grillini all'attacco del municipio**

La discarica di Le Borra è certo si farà di qui ai prossimi due o tre anni". Il Movimento Cinque Stelle torna all'attacco e lo fa ad alcuni giorni di distanza dalla presa di posizione unitaria dei tre sindaci di Figline, Cavriglia e San Giovanni Valdarno.

"Siamo amministratori del territorio che sanno che i rifiuti vanno smaltiti se non ci vogliamo ritrovare in situazioni di emergenza e pericolosità come in Campania - hanno spiegato Riccardo Nocentini, Ivano Ferri e Maurizio Vilgardi - Però questo significa an-

che che tutti devono prendersi le proprie responsabilità e la responsabilità deve essere del sistema: Le Borra, dove innanzitutto andranno risolte problematiche di natura ambientale riguardanti l'area stessa, potrà essere una discarica solo per ceneri ed inerti a servizio dei termovalorizzatori ed è impensabile che siano aperte contemporanea-

mente due discariche (Podere Rota e Le Borra) a pochi chilometri l'una dall'altra".
"Il 18 novembre scorso - hanno concluso i tre sindaci - abbiamo avuto un incontro con gli assessori provinciali di Firenze e Arezzo, Renzo Crescioli e Andrea Cutini, ai quali insieme abbiamo chiesto di chiarire quel Protocollo tra le due Province che ha creato

disappunto e scompiglio nell'opinione pubblica, specificando che la discarica di Le Borra sarà soltanto per ceneri e inerti e che sarà successiva alla realizzazione dei termovalorizzatori e a Podere Rota".

Ma i grillini non ci stanno: "Nessuno dei tre sindaci si è imposto per evitare la discarica, che non può essere si-

me il male minore il fatto che l'invaso debba contenere "solo" le ceneri dell'incenerimento (cioè la parte più inquinante, cancerogena e mutagena, del rifiuto urbano) e non i maleodoranti tal quali".

"Nessuno - conclude il capogruppo Andrea Frallicciardi - ha rilevato che tra i tipi di rifiuto che perverranno a Le Borra sono specificati rifiuti pericolosi o nocivi. Nessuno ha la volontà di difendere il territorio del Valdarno, già martoriato da anni da altre discariche autorizzate o meno".

FIGLINE Casa di riposo Martelli, mercatino natalizio a favore del 'programma anziani'

MERCATINO di Natale anche nella casa di riposo "L. Martelli" di Figline, è in programma per oggi dalle 14 in poi e vi parteciperanno una decina di banchi. E' la prima volta che nella casa di riposo viene organizzata una manifestazione del genere, vi partecipano le varie associazioni di volontariato del territorio e ognuna al-

lesterà uno stand nel quale venderà ceramiche, terrecotte e quant'altro realizzato in proprio. Saranno presenti anche alcune "Porte" (contrade figlinesi), nonché la parrocchia di San Biagio con don Flavio. Il ricavato del mercatino andrà in parte alla casa di riposo per portare avanti il "programma anziani" del 2012.

Ieri è stato montato un grande tendone nel "Cortile del pozzo".

«Grazie — ha detto il direttore — alla collaborazione di tutto il personale del Martelli che da giorni lavora alla riuscita dell'iniziativa».

Paolo Fabiani

FIGLINE L'ASSESSORE RASPINI ILLUSTRÀ GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO

Ex vigili urbani come volontari esperti «Un valido ausilio per tutta la comunità»

di PAOLO FABIANI

A **FIGLINE** sta per arrivare il "Corpo sciolto" dei vigili urbani. Naturalmente, non si tratta di un virus che colpisce gli agenti della polizia municipale, bensì del coinvolgimento di quelli che sono andati in pensione recentemente con i quali organizzare un gruppo di "esperti" utili per dare una mano ai colleghi in servizio.

«**OVVIAMENTE** — ha precisato l'assessore Daniele Raspini, il promotore dell'iniziativa che ha già contattato gli ex vigili urbani — si tratta di un impegno volontario volto a garantire dei piccoli

servizi, ad esempio come quelli relativi al decoro urbano ed al rispetto della 'cosa pubblica', oppure per fornire un aiuto in particolari manifestazioni o eventi che si realizzano nel nostro territorio, ma anche per aiutare i bambini nell'attraversamento pedonale alle scuole o per manifestazioni sportive».

PRATICAMENTE il gruppo di ex vigili urbani esperti dovrebbe consentire agli agenti in divisa di svolgere altri compiti d'istituto che altrimenti subiscono dei ritardi, proprio perché l'organico effettivo è ridotto rispetto alle mansioni previste. Avendo un ap-

poggio dai colleghi pensionati magari i vigili urbani possono dedicare più tempo al controllo del territorio, della viabilità, dei parcheggi, a sbrigare le pratiche del-

OBIETTIVI

I pensionati saranno anche utilizzati per aiutare i bambini ad attraversare le strisce

le residenze, accertamenti dell'annona, dei cantieri, tanto per citare alcuni compiti della polizia municipale.

«**DIVERSI** pensionati hanno già

dato la propria disponibilità — aggiunge Raspini —, tanto è vero che è già stato deciso che il punto di riferimento fra l'amministrazione comunale e gli ex vigili sarà l'ex comandante del Corpo, Roberto Gattai, che ha colto con entusiasmo l'iniziativa mettendosi già al lavoro per individuare coloro che si renderanno disponibili per svolgere queste piccole attività, che tuttavia rappresentano un grosso contributo a vantaggio dell'intera comunità figlinese». Gattai, una volta riorganizzato l'organico definirà anche gli incarichi, sia quotidiani che periodici, a seconda delle necessità dell'amministrazione comunale.